

NEWSLETTER AZIENDALE

EDIZIONE DI GENNAIO 2024

SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ, ULTIMI ARTICOLI:

- **PREPOSTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO:** Obbligo di individuazione per evitare le sanzioni;
- **AMIANTO NELLE CASERME DELL'ESERCITO:** Il Tribunale di Parma condanna i Ministeri della Difesa e dell'Interno per la morte di un militare di Sissa Trecasali;
- **RIFIUTI INERTI:** Nuova proroga per l'adeguamento al Decreto End of Waste;

N.B.: In fondo alle nostre News potrete trovare il nostro **Calendario Formativo** aggiornato per tutto il 2023!
Cosa aspettate?

SICUREZZA

PREPOSTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO: Obbligo di individuazione per evitare sanzioni.

Per le Aziende **sussiste sempre l'Obbligo di individuazione del Preposto** alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E' quanto chiarito dalla Commissione per gli interpellati in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la risposta n. 05 del 1° Dicembre 2023.

Tuttavia, in considerazione delle mutevoli realtà organizzative aziendali, la figura del Preposto può eccezionalmente coincidere con quella del Datore di Lavoro. Occorre fare attenzione perché **si tratta di un obbligo da rispettare per non incorrere in sanzioni penali di tipo contravvenzionale, tanto a carico del Preposto quanto a carico del Datore di Lavoro e del Dirigente.**

Chi è il "Preposto"? È obbligatorio nominarlo? Quali sono i suoi compiti? A cosa serve?

Sono molte le domande e le incomprensioni che ruotano attorno alla figura del "Preposto", soprattutto alla luce delle recenti modifiche apportate al Testo Unico sulla Salute e sulla Sicurezza sul Lavoro. Ma andiamo per gradi, innanzitutto **chi è il Preposto?**

Il Preposto è la persona che **affianca il Datore di Lavoro**, sovrintende l'attività lavorativa, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute controllando che l'esecuzione, da parte dei lavoratori, avvenga correttamente ed in sicurezza. **Se prima era in genere consigliato** per imprese medio-grandi nominare uno o più preposti per strutturare in modo gerarchico l'organizzazione e garantire un maggiore controllo per l'attuazione delle direttive aziendali, anche in materia di sicurezza, **oggi formalizzarne la nomina, anche a livello formale, è divenuto un obbligo ... penalmente sanzionato!**

Nei confronti del Preposto per la sicurezza si possono accertare **responsabilità sia civili che penali** (articolo 56 del D. Lgs. 81/2008) per cui accettare di ricoprire tale ruolo può essere considerata una decisione non di certo da poco conto! Ma allo stesso tempo, se non per comprovate ragioni, **il lavoratore non può sottrarsi alla nomina così facilmente.**

Se mai dovesse capitare che il Preposto si debba tutelare di fronte ad eventuali "accuse", è necessario dimostri di aver adempiuto all'incarico ricevuto, come? Ricorrendo alle "segnalazioni scritte" (come ad esempio lacune, malfunzionamenti o manomissioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine, DPI, mancato rispetto delle disposizioni o dei regolamenti aziendali da parte di un lavoratore ,...).

Alla luce dunque delle recenti novità, il Preposto assume un ruolo di assoluta centralità a fianco di Datore di Lavoro e Dirigente e, come ogni figura chiave sulla sicurezza, necessita di ricevere un'adeguata e specifica formazione!

La **formazione per il ruolo di Preposto** è interamente in presenza (8 ore di Formazione totali) e **relativo aggiornamento biennale** (6 ore di aggiornamento totali) e **comunque ogni qualvolta sia necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi nell'ambiente lavorativo.** La Vostra Azienda ha nominato un numero di Preposti adeguato alle necessità aziendali?



AMBIENTE

AMIANTO NELLE CASERME DELL'ESERCITO: Il Tribunale di Parma condanna i Ministeri della Difesa e dell'interno per la morte di un militare di Sissa Trecasali.

L'uomo è deceduto il 23 Maggio 2018 per una forma infausta e rara di cancro, il mesotelioma pleurico epitelioromorfo. Solo alla vedova una speciale elargizione di 400 mila Euro.

Il Tribunale di Parma ha **condannato i Ministeri della Difesa e Dell'Interno**, per la **morte dell'uomo** originario da Rovigo, residente a Sissa Trecasali nel Parmense e deceduto il 23 Maggio 2018 per una forma infausta e rara di cancro, *il mesotelioma pleurico epitelioromorfo*, causato **dall'esposizione alle fibre di amianto** nel periodo di servizio presso il Reggimento di Cavallino Treporti (Ve) dell'esercito italiano.

Il militare, che era stato meccanico specializzato anfibista, e si era occupato della manutenzione e della guida dei carri anfibi in dotazione dell'E.I., anche sulla base di quanto riportato nella relazione del medico legale, e secondo gli accertamenti condotti dai periti, **è stato esposto senza strumenti di prevenzione tecnica e protezione individuale**, ad elevata esposizione della fibra killer, presente anche nei vari locali in cui si svolgeva la sua attività quotidiana.

Per queste motivazioni **il Ministero dell'Interno è stato condannato** al riconoscimento dell'uomo vittima del dovere, e a **liquidare la vedova**, che tuttora risiede con tutta la famiglia a Sissa Trecasali, i benefici spettanti alle *"vittime del terrorismo, del dovere ed equiparati e del servizio"*.

Alla donna spetterà una speciale elargizione, secondo un calcolo fatto da ONA, di circa 400 mila Euro a cui si aggiungono gli assegni vitalizi. Le vittime di amianto tra i militari dell'Esercito Italiano sono una testimonianza tragica della pericolosità di questa sostanza, che, nonostante la sua messa al bando con la legge 257/92, continua ad uccidere.

In molti casi, ex militari e personale addetto, mentre servivano e onoravano la Patria si sono trovati a fronteggiare le terribili conseguenze dell'esposizione al minerale killer in virtù del fatto che l'asbesto (insieme di minerali del gruppo dei silicati appartenenti alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli) era di uso ubiquitario presso le strutture del reparto speciale dell'Esercito Italiano, nonché nelle dotazioni di servizio e nei dispositivi individuali e collettivi di lavoro.

Ma ciò che suscita rabbia e indignazione, è soprattutto il fatto che, oltre alla ferita insanabile e al dolore per la morte di un congiunto tra atroci sofferenze, in molti casi la giustizia stenta ad arrivare.....





AMBIENTE

RIFIUTI INERTI: Nuova proroga per l'adeguamento al Decreto End of Waste.

Il Decreto Milleproroghe ha fissato al 04 Novembre 2024 il nuovo termine per adeguare le autorizzazioni degli impianti di trattamento rifiuti da costruzione e demolizione alle disposizioni dell'attuale D.M. 152/2022, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo regolamento End Of Waste rifiuti da costruzione e da demolizione, attualmente in consultazione presso la Commissione Europea.

L'art. 12, comma 3 del D.L. 215/2023 (c.d. decreto Milleproroghe) ha fissato la proroga dei termini per adeguare le autorizzazioni degli impianti alle disposizioni dell'attuale D.M. 152/2022 inerente alla cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione (c.d. decreto End of Waste Rifiuti C&D).

Per i **gestori di impianti di trattamento rifiuti** già autorizzati al recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, viene disposta la **proroga al 04 Novembre 2024** (anziché al 04 Maggio 2024) **per presentare** agli Enti preposti **le istanze di adeguamento delle autorizzazioni** già rilasciate.

In attesa di tale adeguamento, è valida la possibilità per i gestori degli impianti di trattamento rifiuti da C&D di continuare a trattare/recuperare i rifiuti da costruzione e demolizione secondo le indicazioni contenute nelle autorizzazioni in essere e quindi anche di commercializzare i prodotti ottenuti.

Segnaliamo tuttavia che il 14 Dicembre 2023, il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a notificare a Bruxelles alla Commissione Europea **la bozza di regolamento** nazionale sulla cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) per gli inerti da C&D, **che sostituirà l'attuale D.M. 152/2022.**

E' quindi aperta la fase di "standstill", un periodo della durata di 90 giorni, nel corso della quale gli Stati membri, i privati cittadini e, in generale, tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni o evidenziare eventuali criticità. Decorso tale termine, che scade il 15 Marzo 2024, il provvedimento potrà essere definitivamente adottato dallo Stato italiano. Se tutto va bene, insomma, non prima della fine di Marzo, **quando mancherebbero però appena due mesi** alla scadenza del termine per l'adeguamento ai contenuti del decreto 152. Un margine troppo roscato. Da qui la proroga, che concede **più serenità agli operatori.**

Come detto in precedenza, il nuovo decreto End of Waste sostituirà il 152 del 2022 modificando alcuni dei passaggi più contestati dagli operatori. A partire dalla tabella con i **limiti di concentrazione** degli inquinanti negli aggregati recuperati, che nella prima versione era stata giudicata dagli operatori come **troppo restrittiva**, al punto da esporre il settore del recupero al rischio di un **blocco delle lavorazioni**. Preoccupazioni alla quale il Ministero ha risposto proponendo una tabella **con due valori limite per ogni parametro**, a seconda dell'utilizzo cui l'aggregato recuperato sarà destinato.

A partire dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento, i produttori di aggregati recuperati avranno **180 giorni di tempo** per inoltrare alle autorità competenti l'istanza per l'adeguamento delle proprie autorizzazioni.

CORSI DI FORMAZIONE 2024

Di seguito riportiamo il **Calendario Formativo** dei corsi in programma per il 2024:

FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI (4 ORE)	VENERDI' 26 GENNAIO: 14.00/18.00
FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO (4 ORE)	VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/18.00
FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO (4 ORE)	VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 09 FEBBRAIO: 14.00/18.00
FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO (4 ORE)	VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 09 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 16 FEBBRAIO: 14.00/18.00
AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE LAVORATORI (6 ORE)	VENERDI' 26 GENNAIO: 14.00/20.00
RESPONSABILE LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS- AGGIORNAMENTO ANNUALE AZIENDE CON < 50 DIPENDENTI (4 ORE A SCELTA TRA LE DATE RIPORTATE A LATO)	VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 09 FEBBRAIO: 14.00/18.00
RESPONSABILE LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS - AGGIORNAMENTO ANNUALE AZIENDE CON > 50 DIPENDENTI (8 ORE A SCELTA TRA LE DATE RIPORTATE A LATO)	GIOVEDI' 22 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 16 FEBBRAIO: 8.30/12.30 VENERDI' 01 MARZO: 8.30/12.30
RSPP RISCHIO BASSO – DATORE DI LAVORO (8 ORE + VIDEOCORSO)	VENERDI' 26 GENNAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 16 FEBBRAIO: 14.00/18.00
RSPP RISCHIO MEDIO– DATORE DI LAVORO (16 ORE + VIDEOCORSO)	VENERDI' 26 GENNAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 09 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 16 FEBBRAIO: 14.00/18.00
RSPP RISCHIO ALTO – DATORE DI LAVORO (24 ORE + VIDEOCORSO)	VENERDI' 26 GENNAIO: 14.00/19.00 VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/19.00 VENERDI' 09 FEBBRAIO: 14.00/19.00 VENERDI' 16 FEBBRAIO: 8.30-12.30/14.00-19.00
AGGIORNAMENTO RSPP-DATORE DI LAVORO-RISCHIO BASSO (6 ORE)	VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/20.00
AGGIORNAMENTO RSPP-DATORE DI LAVORO-RISCHIO MEDIO (10 ORE)	VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/19.00 VENERDI' 09 FEBBRAIO: 14.00/19.00
AGGIORNAMENTO RSPP-DATORE DI LAVORO-RISCHIO ALTO (14 ORE)	VENERDI' 02 FEBBRAIO: 14.00/18.00 VENERDI' 09 FEBBRAIO: 14.00/19.00 VENERDI' 16 FEBBRAIO: 14.00/19.00
CORSO PREPOSTI (8 ORE)	VENERDI' 16 FEBBRAIO: 8.30/12.30

	VENERDI' 23 FEBBRAIO: 14.00/18.00
CORSO PREPOSTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)	VENERDI' 16 FEBBRAIO: 8.30/12.30
CARRELLI ELEVATORI (12 ORE)	GIOVEDI' 07 MARZO: 14.00/18.00 VENERDI' 08 MARZO: 8.30/12.30-14.00/18.00
CARRELLI ELEVATORI – AGGIORNAMENTO (4 ORE)	VENERDI' 08 MARZO: 14.00/18.00
PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI (10 ORE)	VENERDI' 22 MARZO: 8.00/13.00-14.00/19.00
PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI- AGGIORNAMENTO (4 ORE)	VENERDI' 22 MARZO: 14.00/18.00
MACCHINE MOVIMENTO TERRA – AGGIORNAMENTO (4 ORE)	GIOVEDI' 14 MARZO: 14.00/18.00
GRU SU CAMION (8 ORE)	VENERDI' 15 MARZO: 8.30-12.30/14.00-18.00
GRU SU CAMION –AGGIORNAMENTO (4 ORE)	VENERDI' 15 MARZO: 14.00-18.00
PES/PAV/PEI (16 ORE)	GIOVEDI' 11 APRILE: 8.30-12.30/14.00-18.00 VENERDI' 12 APRILE: 8.30-12.30/14.00-18.00
PES/PAV/PEI – AGGIORNAMENTO (4 ORE)	VENERDI' 12 APRILE: 14.00-18.00
PRIMO SOCCORSO GRUPPO B E C (12 ORE)	GIOVEDI' 22 FEBBRAIO: 8.30-12.30 /14.00-18.00 VENERDI' 23 FEBBRAIO: 8.30-12.30
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO GRUPPO B-C (4 ORE)	VENERDI' 23 FEBBRAIO: 8.30-12.30
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO GRUPPO A (6 ORE)	VENERDI' 23 FEBBRAIO: 8.30-14.30
ANTINCENDIO RISCHIO BASSO (4 ORE)	VENERDI' 01 MARZO: 14.00/18.00
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO (2 ORE)	VENERDI' 01 MARZO: 16.00/18.00
ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO (8 ORE)	VENERDI' 01 MARZO: 8.30-12.30 / 14.00-18.00
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO (5 ORE)	VENERDI' 01 MARZO: 14.00-19.00
ANTINCENDIO RISCHIO ALTO (16 ORE)	*
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO ALTO (8 ORE)	VENERDI' 01 MARZO: 8.30-12.30 / 14.00-18.00
*IL CORSO E' IN PROGRAMMA, COSTI E RELATIVI ORARI VERRANNO SPECIFICATI AL SINGOLO CORSISTA TENENDO IN CONSIDERAZIONE LA PROGRAMMAZIONE DELL'ESAME DI ABILITAZIONE PRESSO I VVF.	

CONTATTI

Per maggiori informazioni:

SICAM Consulting , Via Roma, 19 - Megliadino San Vitale (PD).
mail: info@sicamconsulting.it
Tel./Fax: 0429-88778
web: www.sicamconsulting.it